

Il restauro

Cappella Capece torna all'antico splendore

Dal medioevo alla contemporaneità senza soluzione di continuità. Il fotogramma è denso un millennio quando Alessandro Capece Minutolo del Sasso, presidente del patronato gentilizio della famiglia Capece Minutolo, prende la parola nella Cappella Capece Minutolo fresca di restauro nel Duomo di Napoli. L'impianto gotico, i monumenti funebri, gli affreschi trecenteschi attribuiti a Montano d'Arezzo e il pavimento cosmatesco ne fanno uno degli angoli più preziosi della cattedrale. *Friends of Naples* ne ha promosso il restauro insieme a quello del portone principale, di quello laterale e della cancellata delle Pigne su piazza Riario Sforza, la lapide della famiglia di

Papa Innocenzo XII Pignatelli di Spinazzola e l'altra dei Dentice di Frasso. La cappella è stata benedetta da Francesco Beneduce, vescovo ausiliare di Napoli. Sono intervenuti Don Antonio Loffredo, vicepresidente delle Fondazione Napoli C'entro – che, come in altri casi, ne auspica l'affidamento ai giovani – Don Mimmo Felleca, Don Giacomo Equestre, per la soprintendenza Rosalia D'Apice e Barbara Balbi – che ha anche annunciato il ritrovamento nei depositi di un'opera riconducibile alla cappella – Gerardo Solaro del Borgo e Giuliano Dentice di Frasso, Marzio Pignatelli di Spinazzola e l'architetto Adriano Caputo, autore del progetto di illuminazione della

cappella. La mattinata è stata introdotta da Alberto Sifola, presidente di *Friends of Naples*; restauro è stato realizzato da L'Officina Restauro di Diego Ferrara con la consulenza scientifica di Francesco Esposito, la direzione dei lavori di Francesca Bertagnin e l'assistenza di Del Core Restyling.

Nat. Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cappella Capece Minutolo